



Coordinamento Regionale FLP Ecofin - Agenzie Fiscali delle MARCHE



Settore Agenzie
fiscali e D.F.

sito internet: www.flpagenziemef.it
e-mail: flpfinanze.marche@flp.it
tel. 3939404417

NOTIZIARIO N° 38

Ancona, 12 novembre 2015

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

**DOGANE ANCONA: RIPRENDIAMOCI LA
NOSTRA DIGNITÀ. È STATO DI AGITAZIONE!!
Chiesto un incontro al direttore interregionale e al direttore
dell'Ufficio di Ancona. Le motivazioni, le iniziative, la vertenza.**

I lavoratori delle dogane marchigiane svolgono il loro ruolo con coscienza e abnegazione e questo è un fatto. Da troppo tempo questo non viene riconosciuto né dalla direzione interregionale né da chi governa gli uffici di supporto. E questo è un altro fatto, spiacevole perché ci si aspetterebbe collaborazione da parte di chi svolge un lavoro più tranquillo rispetto alla complessità di chi lavora negli uffici operativi. In mezzo a tutto questo il direttore interregionale, il quale, nonostante le numerose sollecitazioni, o non comprende la situazione oppure è troppo occupato altrove e lascia che le proprie strutture maltrattino i lavoratori delle Marche.

Nonostante questo, per lungo tempo coloro che lavorano negli uffici di Ancona e Civitanova hanno responsabilmente retto all'urto quotidiano fatto di apertura di procedimenti disciplinari anche per un nonnulla, minacce continue, richieste incomprensibili, carichi di lavoro crescenti a fronte di personale che continua a diminuire (ma non è così per tutti gli altri uffici), corsi di formazione - soprattutto e-learning - che non servono se non a far raggiungere l'obiettivo a qualche dirigente ma tolgono tempo indispensabile per il lavoro operativo.

Il tutto in un regime che vede, a livello nazionale, tagli di salario accessorio, passaggi economici che non ripartono, contratti ancora bloccati da sei anni.

In un quadro del genere, ci si aspetterebbe che la direzione interregionale facesse di tutto per aumentare la motivazione e il senso di appartenenza di chi ogni giorno "butta il sangue" negli uffici. Invece no, anzi, in questi ultimi mesi è arrivato anche il tentativo strisciante di commissariamento dell'Ufficio di Ancona. Come dire: i vostri problemi non derivano dal fatto che avete due uffici per cinque province, compresi raffinerie, porti, aeroporto e via dicendo, ma dal fatto che non sapete lavorare. Ora ve lo insegniamo noi.

Peccato che i "fenomeni" inviati da "Bologna" stiano facendo la fine dei pifferai di montagna che andarono per suonare e furono suonati giacché non è l'organizzazione e la professionalità che mancano nelle Marche. Si può sempre fare meglio, è vero, ma non certo



mandando i commissari.

Per dire basta a tutto questo la FLP ha riunito i lavoratori, ad Ancona il 4 novembre e a Pesaro il 10, i quali hanno deciso che ora si è davvero passato il segno e che se qualcuno pensa di poter calpestare la nostra dignità è ora che si ricreda.

Vogliamo rispetto, incrementi di personale, fine delle vessazioni e siamo disposti a lottare per averli.

Le assemblee hanno dato mandato alla FLP a dichiarare lo stato di agitazione dei lavoratori di Ancona che da lunedì 16 novembre intraprenderanno le seguenti azioni di lotta:

- **Blocco di tutte le iniziative di formazione, compreso i corsi e-learning e training on the job;**
- **Invio cartaceo al Distretto di tutto ciò che concerne i giustificativi relativi alle assenze, senza inserimento di alcunché sui sistemi informatici;**
- **Astensione dall'uso del mezzo proprio per qualsivoglia servizio esterno.**

Ci siamo inoltre riservati, qualora le richieste di incontro al direttore interregionale e al direttore dell'Ufficio di Ancona non sortiranno gli effetti previsti, di ricorrere al blocco dello straordinario. Non era nostra intenzione arrivare ad azioni forti ma la totale sottovalutazione del problema da parte del direttore interregionale, fino alla presa in giro dei lavoratori ai quali un anno fa si assicurava il ricalcolo dei buoni pasto in occasione dei corsi di formazione - cosa che non è avvenuta - ci costringono ad aprire una vera e propria vertenza.

Purtroppo, quando la FLP fa un'azione, stranamente, si mettono in moto "gli sciacalli": c'è già qualcuno che dice ai lavoratori che se mettono in pratica quanto deciso in assemblea sono passibili di procedimenti disciplinari. Ricordiamo, invece, che allorché viene dichiarato lo stato di agitazione chi vi aderisce ed applica le misure comunicate non rischia nulla in quanto la responsabilità passa in capo al sindacato che ha dichiarato lo stato di agitazione, il quale può essere sanzionato dalla commissione di garanzia qualora abbia intrapreso iniziative illegittime.

A quest'ultimo proposito, lasciateci dire una cosa: la FLP cerca di tenere uniti i lavoratori a prescindere dalle organizzazioni sindacali di appartenenza. Non è colpa nostra se siamo gli unici a muoverci in questo senso. Anche in occasione dell'assemblea del 4, "autorevoli" esponenti di altri sindacati anziché partecipare e dire la loro, semmai stando al fianco dei lavoratori, hanno cercato di non farci tenere l'assemblea nel luogo dove si sono sempre fatte le assemblee di tutte le sigle sindacali.

Non temiamo queste schermaglie, siamo forti del consenso di oltre il 50 per cento dei lavoratori dell'Ufficio (e molto di più a livello di opinione) e quindi tiriamo dritto per la nostra strada; però ci piacerebbe vedere promossa l'unità sindacale.

Noi rispettiamo tutte le idee e tutti i sindacati e quindi sono per noi incomprensibili azioni miserevoli e miserande che alla fine non vanno contro un sindacato ma contro i lavoratori.

Il Coordinamento Regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali Marche